

LAMBERTO	LANFRANCHI	BOLOGNA
MARCO	LINTY	AOSTA
MAURO	LUCAFERRI	ROMA
SERGIO	LUCIANO	AVELLINO
GIORGIO	LUCIGNANI	ROMA
MASSIMILIANO	MAGAGNOLI	BOLOGNA
LUCA	MAGGETTI	TERAMO
ROSSELLA	MAGINI	FIRENZE
CESARE	MAGNANO	SAVONA
FAUSTO	MAGNI	ROMA
FRANCO	MANCONI	CAGLIARI
MASSIMO	MANDOLESI	ROMA
GIAN PAOLO	MANELFI	ROMA
VANDA	MANFREDI	CUNEO
NINO	MANNA	VARESE
LUCIANO	MARAN	PADOVA
CARLA	MARELLI	PIACENZA
PAOLO	MARIANI	GENOVA
GIULIO	MASCARIN	ALESSANDRIA
ORLANDO	MASI	PERUGIA
VITTORIO	MASSIRONI	MONZA
MASSIMO	MASTRELLI	ROMA
SABATINO	MASTROPIETRO	FOGGIA
ROSETTA	MATERA	CHIAVARI
MARCO	MATTEI	BRESCIA
VELIA	MAURI	MILANO
ROBERTA	MENNUCCI	BRESCIA
ALFREDO	MENTASTI	BRESCIA
ENRICO	MERATI	MONZA
ALBERTO	MIAZZI	VERONA
ERNESTO	MILANESIO	VERCELLI
AMERICO CARLO	MINELLI	TERNI
ENRICO	MINOZZI	MASSA CARRARA
MARCO	MIRABILE	REGGIO EMILIA
MARIA ANTONIA	MIRODDI	LATINA
IVO	MISESTI	AREZZO
ANTONIO	MORABITO	COMO
GUIDO	NAGHEL	CALTAGIRONE
STEFANO	NICCOLAI	PISTOIA
PASQUALE	PACE	BARI
FRANCESCO	PAPA	CATANIA
GIOACCHINO	PAPARELLO	LATINA
GIANFRANCO	PARLANTI	NOVARA
MICHELE	PENNACCHIA	BARI
BRUNO	PEZZIN	BASSANO DEL GRAPPA

VINCENZO
CARLA
NICOLA
MARIO
ROMEO
FIORENTINO
ANTONIO WALTER
GIUSEPPE
LIANO
TONINO
RENZO
MICHELE
GIOVANNI
PAOLO
PAOLO
MARIA GABRIELLA
ANTONIO
GAETANO
LUCIANO
IOLE
GIORGIO
ARCANGELO
EZIO
GIANCARLO
GIOVANNI
GIUSEPPE
ALESSANDRO
PASQUALE
ILIO
EUGENIO
LOREDANA
ALDO
GAETANO
GIOVANNI
BENITO
MAURIZIO DOMENICO

PICCIRILLO
PICCOLINI
PIERINI
PINGERNA
PIOLI
PISACANE
PODENZANI
POZZA
POZZI
RAGOSTA
RAMONI
ROMANO
RUZZENE
SALTARELLI
SALVADORI
SANDRINI
SANITA'
SANTORO
SAVINO
SERANTONI
SPAGNESI
STAVOLA
TAGLIARO
TAVELLA
TEDESCHI
TESTA
TESTA
TILOTTA
TRAMONTI
TRAVAGLIO
TUNDO
URRICO
VAGLICA
VALERIO
VERDUCCI
VERSARI

LUCERA
VIGEVANO
NAPOLI
SASSARI
PARMA
TORRE ANNUNZIATA
MILANO
VICENZA
BUSTO ARSIZIO
NAPOLI
NOVARA
ROMA
VERONA
MILANO
FIRENZE
ROMA
PESCARA
POTENZA
TRIESTE
ROMA
SAN REMO
SALA CONSILINA
VENEZIA
MONDOVI'
GENOVA
SAVONA
BERGAMO
REGGIO CALABRIA
LIVORNO
CATANZARO
LECCE
CALTANISSETTA
PALERMO
LA SPEZIA
TREVISO
RIMINI

INDICE GENERALE***Relazioni***

- Relazione del Consiglio di Amministrazione
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione di Certificazione

***Bilancio consuntivo dell'esercizio 2001 redatto
ai sensi del D.P.R. 696/79***

- Parte Entrata
- Parte Spesa
- Riepilogo Generale Bilancio Consuntivo
- Situazione patrimoniale al 31.12.2001 - attività
- Situazione patrimoniale al 31.12.2001 - passività
- Conto economico
- Situazione amministrativa
- Situazione di cassa a fine esercizio
- Bilancio consuntivo dell'esercizio 2001 redatto ai sensi
del D.Lgs. 9/4/91 n. 127
- Prospetto illustrativo delle variazioni nelle iscrizioni anno 2001
- Prospetto illustrativo delle Erogazioni a titolo assistenziale
art. 10 L. 414/91 e del Trasferimento contributi - Legge 45/90
- Prospetto illustrativo delle prestazioni
- Grafici illustrativi delle Entrate contributive e delle prestazioni
- Prospetto illustrativo degli Iscritti al 31.12.2001 suddivisi per Regione
- Prospetto illustrativo degli Iscritti alla cassa
al 31.12.2001 suddivisi per Collegio

- Prospetto illustrativo delle indennità di maternità corrisposte nel 2001 distinte per regioni
- Prospetto illustrativo dei mutui erogati agli iscritti nell'anno 2001
- Prospetto illustrativo degli interessi attivi bancari e di c/cp.
- Prospetto illustrativo della maggiorazione agli ex-combattenti
- Prospetto illustrativo degli ammortamenti
- Prospetto illustrativo dei residui attivi al 31.12.2001
- Prospetto illustrativo dei residui passivi al 31.12.2001

Bilancio e relazione PRÉVIRA IMMOBILIARE S.P.A.

Bilancio e relazione PRÉVIRA INVEST SIM S.P.A.

Bilancio e relazione FINREX S.p.A.

Bilancio e relazione DI@LOGO S.p.A.

Bilancio e relazione HOLDING INVESTIMENTI TERMALI S.p.A.

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ritiene far precedere la lettura dei dati e delle relative note tecniche da alcune considerazioni generali al fine di offrire al Comitato dei Delegati una rappresentazione puntuale del contesto in cui si è sviluppata la gestione.

Il Bilancio consuntivo 2001 – trentanovesimo nella storia della Cassa – è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. 696/79. Comprende:

- la **situazione finanziaria** delle entrate e delle spese (con esposizione delle previsioni iniziali, delle variazioni, delle previsioni definitive, delle somme accertate/impegnate, rimosse/pagate, da riscuotere/da pagare);
- lo **stato patrimoniale** a sezioni contrapposte (con esposizione della parte patrimoniale ad inizio di esercizio e quella al termine dello stesso);
- il **conto economico** (con esposizione delle entrate e spese finanziarie correnti, nonché delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari);
- la **situazione amministrativa** (con esposizione dei risultati derivanti dalla consistenza iniziale e finale del fondo di cassa e dei residui attivi/passivi).

Si è quindi proceduto alla redazione del Bilancio, secondo le norme civilistiche degli artt. 2423 e seguenti c.c., in ossequio alla natura privatistica della Cassa.

Il Consiglio di Amministrazione., come richiesto dal Comitato dei Delegati, ha avviato le procedure per il passaggio, sia pure con la necessaria gradualità, ad un **Bilancio civilistico** sulla base anche di una **contabilità analitica per centri di costo**, rendendo così possibile un più puntuale **controllo di gestione**.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa è stato rinnovato nel dicembre 2000 ed ha operato nel pieno rispetto delle linee di indirizzo fissate ed in coerenza con il programma che ha accompagnato la sua elezione.

Ha proceduto alla nomina dei componenti le **Commissioni Istituzionali** e alla istituzione di altre **tre Commissioni Consiliari** per branche di attività al fine di fornire adeguato supporto alle decisioni del Consiglio di Amministrazione. In particolare:

- **Commissione Previdenza**, per l'elaborazione degli studi e delle proposte di riforma, oggetto specifico del programma elettorale.
- **Commissione Bilancio e controllo di gestione**, per un puntuale controllo di gestione che diventerà ancora più incisivo con l'introduzione della Contabilità analitica;
- **Commissione Stampa e Convegnistica**, incentrata sullo sviluppo della rivista "Ragionieri e Previdenza", quale fonte di informazione verso gli iscritti ed i terzi.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato adempimento a quanto previsto dall'art.30 comma 1 lett. d) dello Statuto, riunendo periodicamente i Rappresentanti Regionali per la realizzazione degli scopi ivi previsti, quale collegamento con il Comitato dei Delegati.

Sul fronte delle **ENTRATE PREVIDENZIALI** è stato varato un piano di intervento che ha già prodotto i primi concreti risultati e le cui principali finalità possono così riassumersi:

- porre gli iscritti nella condizione di conoscere la propria situazione contributiva (invio dell'estratto conto);

- attivare un sistema di riscossione quanto più possibile efficace e trasparente (introduzione dei MAV con calcoli predeterminati);
- monitoraggio costante dei flussi con comunicazioni “personalizzate” agli iscritti;
- avvio di procedure di recupero dei crediti contributivi con richiesta di collaborazione attiva da parte dell’iscritto ed, in mancanza di questa, dando corso ad azione legale in caso di persistente morosità;
- completamento delle procedure informatiche con aggiornamenti dell’archivio istituzionale.

Sul fronte delle **PRESTAZIONI** sono stati monitorati i tempi e le modalità di erogazione nell’ottica di un continuo miglioramento delle stesse.

L’apposita Commissione consiliare ha elaborato, tra l’altro, il progetto “**Web Cassa**” che prevede la realizzazione di un nuovo sito Web che consentirà agli iscritti dai primi mesi del prossimo anno, *on line*:

- di poter verificare il proprio estratto conto contributivo;
- di effettuare simulazioni di calcolo di pensione, indennità di maternità, ricongiunzione di periodi contributivi, riscatto di periodi pregressi (praticantato, laurea, militare, etc.);
- di compilare il mod. A/19 ai fini della determinazione del contributo soggettivo ed integrativo dovuto;
- di trasmettere in via telematica e con lo strumento della firma digitale il mod. A/19;
- di effettuare il pagamento dei contributi via internet con tutti i possibili strumenti.

Sul fronte degli investimenti, restano fermi i criteri di ripartizione proposti dal Consiglio di Amministrazione e approvati dal Comitato dei Delegati:

- **30% per gli investimenti immobiliari;**
- **70% per gli investimenti mobiliari.**

Investimenti immobiliari. Si sta operando per superare le difficoltà dovute prevalentemente alla ricerca, non sempre agevole, di impieghi qualitativamente validi, tali, cioè, non solo sul piano dei rendimenti, ma anche nella prospettiva di aumenti di valore. In quest'ottica si sono privilegiati gli investimenti di immobili ad uso abitativo o commerciale.

Investimenti mobiliari. Il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nella sua politica mirata ad una creazione di valore in un'ottica temporale di medio – lungo termine, investendo in partecipazioni azionarie di società che hanno garantito un significativo ritorno sui dividendi e che hanno buoni fondamentali.

Il 2001 è stato gravato da un forte calo del mercato borsistico, acuito dai noti eventi internazionali, che ha prodotto diminuzioni di valore del portafoglio titoli. Ne sono stati incisi la gestione diretta ed in misura ancor maggiore la gestione indiretta affidata a terzi (G.P.M.). Per questi ultimi motivi e per poter avere un maggior controllo sui movimenti di titoli sono stati disdettati quasi interamente i contratti di gestione. Nel corso del 2002, ci si è affidati alla Prèvira SIM per la consulenza e l'assistenza tecnica a supporto delle strategie di investimento della Cassa.

L'insieme degli investimenti al 31.12.2001 ammonta a Lit. 1.441.785.002.944 suddiviso nella componente immobiliare (compresa la sede) per il 50,92% e per il 49,08% per la componente mobiliare.

Sul fronte della **Organizzazione interna della Cassa** e della **Gestione delle Risorse Umane**, sono state attivate – nel rispetto delle norme contrattuali e sulla base di accordi, ove previsti, con le OO.SS. - una serie di iniziative intese al massimo recupero di efficienza ed efficacia funzionale ed operativa della struttura, quali:

- la programmazione/pianificazione delle attività con individuazione di obiettivi quali/quantitativi al cui raggiungimento collegare l'erogazione del trattamento accessorio (premio collettivo/individuale);
- un sistema di valutazione delle prestazioni;
- un nuovo modello organizzativo/sperimentale articolato su tre Direzioni e, al loro interno Uffici/Funzioni;
- un sistema di gestione e valorizzazione delle risorse umane con utilizzo finalizzato di tutte le leve di gestione contrattualmente disponibili.

Si ricollega alle suddette iniziative l'intero **Piano strategico aziendale** che intende realizzare, nei tempi tecnici necessari, una organizzazione flessibile ma integrata, agile ed efficace in grado di fornire agli Associati servizi di qualità, in termini di affidabilità, trasparenza ed economicità.

Le considerazioni che precedono, al di là della loro sinteticità, testimoniano la complessità della situazione generale - comune all'intero settore delle Casse di previdenza

private - per cui si conferma indispensabile il ruolo dell'Adepp nell'ambito della quale la Cassa è validamente rappresentata dal Presidente Savino, nella qualità di Vice Presidente.

L'Adepp (Associazione degli Enti di previdenza privati), peraltro, si è già fatta carico di prospettare al nuovo Governo la soluzione di problemi legislativi comuni a tutte le Casse. Ci si riferisce in particolare al problema relativo al **regime fiscale** con l'iniqua **doppia tassazione** che impone sia l'assoggettamento dei redditi prodotti dai propri immobili (aliquota IRPEG del 36%), sia i rendimenti finanziari delle risorse costituite dai contributi versati dagli iscritti nonostante la loro finalità oggettivamente previdenziale; nonché al problema relativo alle **norme IVA** che non prevedono alcun tipo di agevolazione e in ragione della natura pubblica della funzione previdenziale.

Resta inoltre il problema della **totalizzazione** (art. 71 della L. 388/00) rispetto al quale, mentre è, ad oggi, in via di emanazione il relativo Decreto di attuazione, sono giacenti in Parlamento disegni di legge modificativi del suddetto istituto che prevedono una disciplina più attenta, organica e soprattutto non penalizzante per i bilanci delle Casse.

Da non sottovalutare, infine, la complessa vicenda della riforma delle **professioni** - ivi compresa quella relativa ai "cicli universitari" - con riflessi sostanziali sulla eventuale unificazione degli Ordini professionali e dei rispettivi Fondi di previdenza.

Problemi per i quali il nuovo Governo ha dichiarato ampia disponibilità, ma le cui soluzioni, peraltro incerte, sono inserite nell'ambito dei provvedimenti di legge-delega tuttora all'esame del Parlamento.

Le **Note Tecniche** che seguono e che accompagnano e spiegano le singole poste di bilancio, danno conto dei risultati economico/finanziari della gestione.

Note tecniche

Il **Bilancio Consuntivo** 2001 è costituito dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione 2001;
 - Rendiconto Finanziario;
 - Situazione Patrimoniale;
 - Conto Economico;
 - Stato Patrimoniale redatto;
 - Conto Economico redatto.
- } redatti ai sensi del D.P.R. 696/79
- } redatti ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile

Per la redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dando dimostrazione del risultato economico conseguito.

Principi contabili. I principi adottati per la redazione del Bilancio Consuntivo 2001 sono quelli previsti dal D.P.R. 696/79 e dall'articolo 2423 del Codice Civile, integrati ove necessario dai principi contabili adottati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, attesa la scelta operata dall'Associazione per un regime contabile duplice di contabilità finanziaria, di tipo pubblico, ed economico-patrimoniale.

I **criteri di valutazione** applicati, uniformi a quelli dell'esercizio precedente, sono conformi ai principi di prudenza, di inerenza e di competenza temporale nella prospettiva della continuazione dell'attività. Pertanto si è provveduto, alla rilevazione delle entrate, delle spese e dei rischi o perdite dell'esercizio, nel rispetto del suddetto principio di competenza.

Patrimonio Netto. Dal combinato disposto dall'art.26 della legge 414/91 e dall'art.1 comma 4 lett.c del D.lgs 509/94, nel patrimonio netto sono rappresentate le riserve legali per le prestazioni previdenziali e per le prestazioni assistenziali, alle quali affluiscono rispettivamente il 99,5% e lo 0,5% degli avanzi di gestione.

Il patrimonio netto comprende inoltre l'avanzo economico dell'esercizio che, approvato il Bilancio, viene destinato alle riserve legali ai sensi del combinato disposto di cui sopra.

ENTRATE

Le previsioni iniziali, aggiornate con le variazioni deliberate in corso d'esercizio, si definiscono per le entrate in Lit. 408.218.813.000 e per le spese in Lit. 578.820.770.620, con un disavanzo finanziario pari a Lit. 170.601.957.620 pareggiato dall'avanzo di amministrazione realizzatosi in sede di consuntivo 2000 pari a Lit. 254.166.252.683.

Entrate correnti accertate (in milioni di Lire)

	2000		2001		Incrementi e decrementi dei valori Differenziali	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Entrate contributive	221.940	66,88	240.638	78,42	+ 18.698	+ 8,42
Proventi patrimoniali	105.793	31,88	64.751	21,10	- 41.042	- 38,79
Recuperi e rimborsi diversi	3.852	1,17	1.285	0,42	- 2.567	- 66,64
Entrate da trasferimenti correnti	4	--	--	--	- 4	-100,00
Altre entrate	247	0,07	199	0,06	- 48	- 19,43
Totale	331.836	100,00	306.873	100,00	- 24.963	- 7,52

Le ENTRATE CONTRIBUTIVE rappresentano il 78,42% delle entrate correnti, come specificate nel prospetto seguente:

Entrate contributive (in milioni di Lire)

	2000		2001		Incrementi e decrementi dei valori Differenziali	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Contributi soggettivi	119.336	53,77	126.316	52,49	+ 6.980	+ 5,85
Contr. Per indennità di Maternità	5.747	2,59	5.796	2,41	+ 49	+ 0,85
Contr. Integrativi art.12 L.414/91	85.077	38,33	91.031	37,83	+ 5.954	+ 7,00
Contributi ricongiunzione L.45/90	9.941	4,48	17.348	7,21	+ 7.407	+ 74,51
Contributi marche comuni	2	--	--	--	- 2	-100,00
Condono previdenziale	1.837	0,83	147	0,06	- 1.690	- 92,00
Totale	221.940	100,00	240.638	100,00	+ 18.698	+ 8,42

Il **contributo soggettivo minimo** per l'anno 2001 è fissato nelle seguenti misure:

- per Lit. 2.510.000 dovuto da tutti gli iscritti fino allo scaglione di reddito professionale di Lit. 41.833.000;
- per la fascia di reddito che va da Lit. 41.833.001 a Lit. 69.000.000 il contributo minimo è integrato nella misura del **6%**;
- per la fascia di reddito che va da Lit. 69.000.001 a Lit. 108.100.000 l'integrazione è dovuta nella misura del **3%**;
- per la fascia di reddito oltre Lire 108.100.001 è dovuto nella misura del **2%**.

La misura minima e le percentuali vengono dimezzate nei confronti di coloro che si iscrivono alla Cassa prima del compimento del 30^o anno di età e limitamente al primo anno di iscrizione ed ai due successivi.

Per l'esercizio 2001 vi è stato un incremento rispetto all'esercizio 2000 pari a Lit. **6.980** milioni (**5,85 %**) dovuto a:

- aumento del numero degli iscritti, **382** in più rispetto al precedente esercizio (tale incremento tiene già conto delle cancellazioni, degli annullamenti di iscrizione e dei pensionamenti);
- aumento della misura minima del contributo nel 2001 pari a Lit. 2.510.000 (nel 2000 era Lit. 2.450.000);
- incremento della media nazionale dei redditi dichiarati. Nel 2001 (anno fiscale 2000) è di 79 milioni, mentre la media dei redditi dell'anno precedente era di 74 milioni.

I **contributi integrativi** corrispondono al 2% del volume di affari IVA di tutti gli iscritti, nonché dei pensionati attivi e degli iscritti all'Albo esercenti la professione, ma non iscritti alla Cassa. Solo gli iscritti alla Cassa, non pensionati, sono obbligati infatti al rispetto della misura minima (per il 2001 pari a Lit. 753.000).

L'incremento rispetto all'esercizio 2000, pari a Lit. **5.954** milioni (**7%**), deriva da:

- aumento della misura minima del contributo da Lit. 735.000 nel 2000 a Lit. 753.000 nel 2001;
- incremento della media nazionale dei volumi di affari ai fini IVA, (anno fiscale 2000) la media è di Lit. 144 milioni, mentre precedentemente era di Lit. 135 milioni;
- incremento netto di numero 382 iscritti.

Il contributo per indennità di maternità è a carico di tutti gli iscritti, con esclusione dei pensionati, nella misura di Lit. 180.000 annue. Il gettito di tale contributo è finalizzato al finanziamento, ancorché non sempre sufficiente, dell'indennità di maternità prevista dell'art. 5 della Legge 379/90. Nel corso del 2001 si é registrata una maggiore entrata di Lit. 49 milioni, rispetto all'esercizio precedente pari allo **0,85%**.